



Segreteria generale - Presidenza del Consiglio

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 45644

ODG EX ART 21 NR 2

Reggio Emilia, 13/01/2025



ALL'ATTENZIONE
DEL SINDACO DI REGGIO EMILIA
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ordine del Giorno Urgente. Solidarietà alle forze dell'Ordine e manifestanti pacifici durante le manifestazione per Ramy, da parte di manifestanti infiltrati.

Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia: «Tra bombe carta, fumogeni e aggressioni, a Roma abbiamo assistito all'ennesimo, **ignobile episodio** di disordine e caos ad opera dei soliti facinorosi scesi in piazza non per manifestare per una causa, bensì per puro spirito vendicativo. Non si può utilizzare una tragedia per legittimare la violenza. Alle Forze dell'Ordine va la nostra solidarietà, insieme agli auguri di pronta guarigione agli agenti feriti. SIAMO DALLA VOSTRA PARTE.»





PREMETTE

- Il diritto a manifestare pacificamente è garantito dalla Costituzione italiana e rappresenta un elemento fondamentale della democrazia.
- Le forze dell'ordine svolgono un ruolo fondamentale nella tutela della sicurezza, della legalità e dell'ordine pubblico, garantendo il rispetto dei principi fondamentali del nostro Stato di diritto.
- Nel corso delle recenti manifestazioni, non autorizzate, legate alla vicenda di Ramy, in diverse città italiane, tra cui Milano, Torino, Bologna e Roma, si sono registrati attacchi violenti contro le forze di polizia e i militari, con diversi agenti e operatori rimasti feriti nello svolgimento del loro dovere, impegnati a gestire situazioni di ordine pubblico nel pieno rispetto delle leggi vigenti.
- La “Guerra alle Divise” è stata premeditata e organizzata da gruppi di violenti e teppisti che si sono facilmente infiltrati, adottando le consuete tecniche di mimetizzazione, per poi scatenare atti di violenza, provocando scontri e cercando di trascinare con sé parte della folla. Il loro unico obiettivo era di provocare e aggredire le forze dell'ordine e inficiare lo svolgimento della manifestazione pacifica.

CONSIDERATO

che

- A Roma, gruppi di manifestanti, molti incappucciati, hanno dapprima lanciato bombe carta e fumogeni contro il supermercato In's del quartiere San Lorenzo, poi altre bombe carta e fumogeni contro le camionette della polizia.
- Al presidio bolognese per Ramy, la Polizia è stata bersaglio del lancio di oggetti e dell'esplosione di alcuni petardi. È stata presa d'assalto anche la sinagoga di Bologna, che ha subito gravi atti vandalici nella notte, in seguito al corteo per Ramy¹. Atti vandalici e devastazioni sono state fatte in molte zone del centro storico.
- Situazione diversa a Milano, dove la manifestazione è partita da piazza San Babila. All'angolo tra Corso Monforte e via San Damiano (sede della Prefettura), gli attivisti hanno rovesciato della vernice rossa sull'asfalto a simulare il sangue e acceso alcuni fumogeni, esponendo poi uno striscione con scritto “Ramy ucciso, razzismo di Stato”.

¹ Lo stesso sindaco Matteo Lepore ha espresso solidarietà alle forze di Polizia e alla comunità ebraica. Nonostante i proclami di chi sulla rete ha promosso questo raduno violento, non vi è stata nessuna manifestazione politica ma solo devastazione. Un fatto di enorme gravità. A nome dei cittadini bolognesi chiedo che i responsabili vengano individuati, anche perché molte sono le immagini a disposizione. Come Amministrazione denunceremo e chiederemo i danni. Non ci sono cause giuste per devastare Bologna", lo ha detto il sindaco di Bologna Matteo Lepore, commentando quanto avvenuto nella notte nella città.

"Stiamo ancora facendo la conta dei danni, che comunque appaiono ingenti, in molte strade e piazze - ha continuato il primo cittadino - **Voglio ringraziare tutto il personale delle forze dell'ordine** intervenuto questa notte, anche perché ha dovuto lavorare in condizioni davvero complesse e pericolose, per tutelare l'incolumità di persone e cose. Hanno agito con grande professionalità e senso del dovere. A loro vanno il nostro sostegno e la nostra gratitudine".

- Il bilancio degli scontri è di 8 poliziotti feriti a Roma e 10 a Bologna.
- Gli operatori di polizia che hanno fronteggiato situazioni di alta tensione, in cui la violenza è stata premeditata e orchestrata da coloro che mirano solo a destabilizzare l'ordine pubblico, hanno dimostrato professionalità e dedizione nel contenere i disordini, nonostante le difficoltà e i pericoli affrontati durante gli scontri.
- Atti di violenza contro le forze dell'ordine sono inaccettabili e devono essere condannati senza riserve da tutte le istituzioni democratiche e dai cittadini.

VALUTATO

Che

- È indispensabile distinguere tra manifestanti pacifici e violenti. La grande maggioranza dei manifestanti esercita il proprio diritto in modo pacifico e rispettoso delle leggi. Tuttavia, una minoranza violenta non può essere tollerata e deve essere sanzionata in modo proporzionato e conforme allo stato di diritto.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Esprimere solidarietà e vicinanza alle forze dell'ordine e ai manifestanti pacifici attaccati durante le manifestazioni per Ramy, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nella difesa dell'ordine pubblico, per la libera espressione
- Condannare fermamente gli episodi di violenza commessi da gruppi di infiltrati, ribadendo l'importanza del diritto a manifestare pacificamente.
- Sollecitare le autorità competenti a svolgere tutte le indagini necessarie per individuare i responsabili degli attacchi e assicurare che vengano perseguiti secondo la legge.
- Promuovere un dialogo pubblico per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del rispetto delle forze dell'ordine e del mantenimento della legalità durante le manifestazioni pubbliche.

I consiglieri
Paglialonga Cristian
Aragona Alessandro-capogruppo
Davoli Letizia
Marziani Mattia
Vinci Gianluca
Melioli Lorenzo